

Legnano

 Redazione Legnano: via Sant' Ambrogio, 48 - 20025 Legnano - Tel. 0331 427011 - Fax 0331 427017
 ■ Pubblicità: Speed - Legnano - Tel. 0331 592749 - Fax 0331 593382, e-mail: spe.legnano@speweb.it

INCIVILI Ecco le fototrappole per chi getta rifiuti

ERANO state annunciate qualche mese fa, anche a fronte di una sollecitazione del consigliere comunale del M5S Andrea Grattarola, e ora il momento è arrivato. Per intercettare quei cittadini che, imperterriti, proseguono con la pessima abitudine di abbandonare rifiuti per strada, oppure gli ingombranti nei pressi di cassonetti o altri punti di raccolta non delegati, la polizia locale ha pronte all'uso tre fototrappole da collocare sul territorio. Si usavano per gli animali, ora per chi sporca la città.

Il rione Canazza torna a vivere

Con il recupero dell'ex Accorsi il piano a 360 gradi per il sociale

di PAOLO GIROTTI

- LEGNANO -

ASPETTANDO i lavori di ristrutturazione della ex Rsa Accorsi, che come confermato in questi giorni proseguono senza intoppi e si concluderanno entro la fine dell'anno, ha preso forma la parte di interventi nel rione Canazza, messi in cantiere nel programma "Integration Machine": aggregazione sociale, animazione del quartiere e interventi sui soggetti fragili diventano dunque i motivi su cui si svilupperà, con focus su giovani e anziani, la rivitalizzazione dell'intero rione. Nei giorni scorsi è stata l'assessore alle Politi-

IL PROGETTO

Per "Integration Machine" sono arrivati dal ministero cinque milioni di euro

che sociali, Ilaria Ceroni, a presentare il capillare programma di iniziative. Con lei anche la dirigente del settore, Elena Bottini, Federica Altichieri, referente di Spazio Canazza, e Matteo Tersigni di Età Insieme, cooperativa capofila del progetto.

INTEGRATION machine è uno dei sei programmi d'intervento del progetto con capofila Città metropolitana di Milano "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana. Superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza", selezionato e fi-



AL LAVORO Nell'ex casa di riposo sorgeranno appartamenti in housing sociale e spazi destinati a laboratori e centri sociali

nanziato nell'ambito del bando periferie promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Comune di Legnano ha partecipato sotto il coordinamento di Città metropolitana. L'intervento di maggiore peso, in un programma che vale circa 6 milioni di euro, è di certo il recupero della ex Accorsi, destinata a ospitare soluzioni abitative modulate soprattutto

sulle esigenze di utenti anziani. L'importo complessivo delle azioni sociali del progetto, invece, è di 600mila euro: include l'azione Passaggi Canazza, le attività dello spazio incontro ed educativa Canazza e la predisposizione del piano economico di gestione delle funzioni di ospitalità a basso costo (azione che coinvolge anche Castano Primo e Rescaldina, Co-

muni aderenti all'iniziativa).

ORA prendono il via le proposte di Passaggi Canazza: si tratta di iniziative gratuite di aggregazione sociale e animazione del quartiere, oltre a una serie di interventi meno visibili, anche a domicilio, pensati per alleviare le difficoltà degli utenti più fragili del quartiere. Per i più giovani ecco allora, allo Spazio Canazza, il doposcuola per studenti con disturbi per l'apprendimento, certificati dall'istituto scolastico di appartenenza, talmente richiesto da aver già esaurito i posti a disposizione. E poi il progetto Rap, nel tentativo di parlare la stessa lingua degli

I DESTINATARI

Le iniziative riguardano la popolazione anziana e i ragazzi del quartiere

adolescenti, il doposcuola tradizionale realizzato in collaborazione con la parrocchia e l'educativa di strada che, in questo caso, interessa tutta la città.

Per gli anziani, invece, parte un programma di iniziative e corsi al centro Canazza talmente fitto da stroncare anche le energie di un giovane: si va dal computer, allo yoga della risata. È previsto uno step di verifica, per capire se tutto questo avrà poi un effetto concreto. Un passaggio quanto mai necessario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


FOCUS

Parola d'assessore

«La verifica della bontà delle iniziative sarà un obbligo - ha detto l'assessore Ilaria Ceroni (foto) -. Non vogliamo spendere solo perché i progetti sono finanziati: l'obiettivo è ottenere un risultato»



Tornare a socializzare

«Il nostro scopo è portare fuori casa gli utenti anziani del quartiere e restituire loro una vita sociale - spiega Federica Altichieri di Spazio Canazza -. Avere venti utenti al via di ogni corso significherebbe raggiungere il traguardo»



LA ZONA INCRIMINATA Via Santa Maria è una delle aree dove sono stati rilevati i cattivi odori. È fallito però ogni tentativo di risalire alla loro origine: si sospetta si tratti di qualche azienda

PARABIAGO LE ESALAZIONI D'ORIGINE MISTERIOSA IN VIA SANTA MARIA

Cittadini a caccia dei miasmi in centro

- PARABIAGO -

ODORI nauseabondi, sicuramente intossicazioni di origine chimica, ma la cui fonte è al momento sconosciuta. Se ne è parlato mercoledì sala in sala consiliare a Parabiago alla presenza del sindaco, Raffaele Cucchi e di Arpa. Le schede di rilevazione Arpa negli anni con la collaborazione dei cittadini sono serviti ad una serie di campionamenti in determinati periodi. Poi l'apertura di un tavolo tecnico, ma con ulteriori attività nel proseguo.

LE ZONE individuate in città sono diverse, così come diverse sono le fasce orarie. Rilevati anche eventi eccezionali, alcuni dei quali hanno a che fare con puzze di

gas. Le relazioni effettuate sulla ditta Venanzi, hanno fatto emergere che l'azienda in questione fosse assolutamente in regola rispetto agli odori rilevati. «Abbiamo

IL PARERE DEI TECNICI

Più risposte avremo e meglio mapperemo l'intero territorio. Vogliamo arrivare rapidamente alla soluzione

mo richiesto un tavolo tecnico - è stato spiegato - con diverse riunioni effettuate con le aziende. Abbiamo escluso perdite di gas

dalla rete: adesso abbiamo davanti una tipologia di molestie olfattive diverse rispetto al passato. Fatti i nuovi rilievi, i campioni sono stati consegnati ad Arpa.

ALLA fine della riunione con la cittadinanza sono stati messi a disposizione alcuni moduli per rendersi volontari come sentinelle di rilevazione in zona nelle aree in cui gli odori sono maggiori. «Spero che ci troveremo in un'altra occasione per confrontare i risultati raccolti questa volta dalla cittadinanza con una mappatura degli odori più precisa possibile visto il coinvolgimento di un maggior numero di cittadini in zona. Una o due persone non ci permettono infatti di essere precisi».

Ch.S.